

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stali dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Semi e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il partito radicale e la politica ecclesiastica in Italia

E' noto che il tema sulla *Politica Ecclesiastica* venne dagli organizzatori del Congresso radicale, affidato alla competenza ed alta dottrina del *Pon. Alessio*, deputato per Padova. La relazione è già stata raccolta in fascicolo e susciterà certamente feconde discussioni non solo nel Congresso, ma nel Paese, che dopo gli ultimi avvenimenti si appassiona vivamente dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Crediamo pertanto far cosa grata ai lettori riproducendo un largo mito dell'interessante relazione.

×

L'on. Alessio, nella sua relazione incomincia ricordando che la « ecclesia » era una riunione libera, dove lo spirito religioso risiedeva anzitutto nella comunità dei fedeli e dove i « diaconi » non avevano che la cura dei poveri o i « presbiteri » o « episcopi » una semplice funzione ispettiva. Ma col tempo, cresciute le singole chiese, l'autorità dei vescovi si stabilì fortemente; e verso le autorità metropolitane, si consolidò la chiesa di Roma perché essa era più estesa che le altre, comprendeva persone e famiglie di alto rango e aveva provato per la prima le persecuzioni; e quindi, con la conversione di Costantino, la Chiesa entrò nelle sue schiere i poteri politici, nei concili di Sardica e di Nicea si concessa la preminenza assoluta del vescovo di Roma, riconosciuta ed imposta dalle leggi imperiali.

Con un favorito lento di secoli, attraverso il capo Medio Evo, la Chiesa di Roma riuscì ad assicurarsi un dominio temporale e poi iniziò la lotta che provocò terribili e sanguinose guerre. La riforma basò che l'autorità religiosa risiede non nella Chiesa ma nel Vangelo, provocò il diritto del libero esame e pose il fondamento della libertà di pensiero; ma nel mondo latino nessuno di tali risultati si poté conseguire. Da questo antagonismo nasce il profondo dissidio tra l'organizzazione ecclesiastica, intesa ad assicurare al Pontefice il carattere di sovrano regnante e non di capo di associazione religiosa, e deprimere il basso clero ed a favorire i più alti ordini gerarchici, a ingorghiare continuamente nell'ordinamento della cultura intellettuale e propagando metodi diversi di quelli autorizzati dalla legge e dai costumi, e il libero pensiero inteso ad assicurare la sovranità dello Stato.

In Italia la reazione decisiva contro la prepotenza della Chiesa si avvertì nella seconda metà del secolo XIX, ma poiché la Chiesa cattolica era la Chiesa ufficiale, le furono sempre mantenute le sue prerogative. In seguito, con l'abrogazione di concordati stipulati fra gli ex Stati italiani e la Chiesa o con la legge delle guarentigie dopo il '70, vi fu un'azione più decisiva. La legge delle guarentigie ebbe due obiettivi: dare una conveniente soluzione alla « questione romana » e regolare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Dal primo aspetto fu proclamato il carattere di sovrano nel Pontefice e ne derivarono le prerogative ben note. Ciò fu un grave errore ma si comprendono le ragioni che suggerirono tale soluzione, data la debolezza di allora dello Stato italiano e il potere che i cattolici esercitavano in Austria, in Francia e nella Germania meridionale. Tali concessioni al Papa erano o sono in piena contraddizione col potere sovrano dello Stato italiano. Non vi possono essere due sovrani nello stesso Stato, né tanto meno tale qualifica può attribuirsi al capo di una associazione religiosa, per quanto numerosa e potente. Oggi non esistono più le ragioni di opportunità politica che alla Destra importante nel '71 potevano consigliare gli espedienti della legge delle guarentigie, ed essendo essa legge interna e mutabile, noi possiamo, quando si voglia, liberamente abrogarla.

Dal 1870 in poi, la potenza morale e politica della Chiesa è andata sensibilmente erodendo. Mentre in Austria, in Francia, in Germania, nel Belgio e anche in Francia la Chiesa ha riconosciuto le leggi dello Stato in Italia, dove dominano lunghi secoli, mira a infondere il proprio spirito nel nuovo Regno, non potendo più sperare la riconquista del dominio temporale.

Essa ha cominciato attraendo le classi rurali mediante la fondazione di istituti economici intesi a difendere i piccoli capitali dalle spogliazioni dell'usura, dalle crisi naturali e dalle malattie. Il clero cerca elettori, li iscrive nei ruoli elettorali, compone liste di candidati, le concede coi partiti affini, candidabile sempre, insomma, e mira ad organizzare le campagne politiche ed amministrative con maggior fervore

che non senta per guidarli ad una anagra o ad una processione.

E in tale azione non risponde mai ad una coscienza collettiva degli aggregati, ma obbedisce a un ordine che viene dall'alto; il verbo infallibile del Vaticano deciso del candidato come dello alleanze, sfruttando ora le tradizioni delle classi aristocratiche, ora gli errori del Governo, ora le repugnanze della borghesia contro il socialismo; è sempre la superstizione delle campagne, sempre l'indifferenza cieca addormentata del maggior numero. L'ultima fase di questa così dolorosa vicenda è l'assoggettamento del moderno Stato italiano ad una nuova e mortifera tendenza, ripugnante con le sue origini, contraddittoria con la sua ragione d'essere, annobilitrice di ogni impulso democratico e rigeneratore.

Nota l'on. Alessio che in Italia il sentimento religioso non è mai esistito o che esso ha sempre oscillato tra la superstizione cieca ed avvilita delle plebi ed un incoerente scetticismo delle classi dirigenti; ma su questa superstizione o su questo scetticismo il prete ha fabbricato il suo trono.

Vi è, è vero, una tendenza moderata che vuole riportare la vera fede, il vero spirito religioso non nel potere sacerdotale ma nella coscienza individuale o sociale dei fedeli e riconosce la democrazia come finalità della tendenza. Così don Romolo Murri ammette che il presente clericismo ha l'opposizione radicale non solo dei radicali dell'attività di Stato ma anche dei radicali dell'attività ecclesiastica e religiosa. Ma la democrazia cristiana ha in sé qualche cosa di incomposto e d'incoerente che rende assai difficile all'uomo politico il comprendere a che essa tenda nel campo dei fatti e dove voglia arrivare. Così che non si può contare su di essa come forza disgregatrice del clericismo politico romano.

E l'on. Alessio conchiude additando gli atteggiamenti del partito radicale e di tutti gli altri partiti nazionali liberali di fronte alla questione clericale. Li riproduciamo integralmente:

« Una prima premessa d'ogni buona politica ecclesiastica in Italia è intanto il dichiarare nettamente, che né il partito radicale né alcuno di noi come formanti parte di tale partito intendiamo di combattere l'una o l'altra fede, l'uno o l'altro sentimento religioso o di creare ostacoli alle manifestazioni delle singole coscienze. Figli della libertà, debitori a lei d'ogni nostra esistenza politica noi siamo rispettosissimi di qualsiasi opinione religiosa e pur proclamando la massima incompetenza dello Stato in simili argomenti, dichiariamo insieme che non siamo i rappresentanti d'alcun settarismo e pro e contro un dato indirizzo religioso.

La condizione morale degli animi ai tempi nostri ci induce altresì ad alcune osservazioni. Ogni forza democratica riposa sopra un largo e scrupoloso adempimento dei propri doveri, sovra una profonda obbedienza a quelle discipline morali senza le quali nessun grande conato può riuscire vittorioso, sovra la massima pubblicità e larghezza di discussione. Data la pressione degli impulsi materiali, coll'illanguidire dei freni antiquati e quasi meccanici, è opportuno rafforzare l'azione inhibitoria sulla propria coscienza derivante dalla cultura e dal rispetto spontaneo alle leggi morali, anche per rispondere a chi segna un'azione contro il potere politico della Chiesa una lesione o una menomazione dello influenza religiosa nel campo morale.

Forma tali premesse ritengono che la politica ecclesiastica dello Stato italiano debba avere di mira le seguenti finalità:

1. Una trasformazione radicale della legge sulle guarentigie, la quale togliendo al pontefice il carattere, i privilegi e le attribuzioni della sovranità, dia termine al dualismo politico esistente nella coscienza italiana fra il capo dello Stato e il capo del sacerdozio e tenda a ridurre sempre più il carattere politico della organizzazione ecclesiastica.
2. Una più larga, più completa e più sincera applicazione del principio della separazione dei poteri intesa a togliere gli ultimi avanzi del confessionalismo o a riconoscerlo nella Chiesa una semplice associazione per scopi di culto.
3. Una ricostituzione della proprietà ecclesiastica che, senza alcun vantaggio per il fisco, devolva a beneficio del basso clero, anche con opportune modificazioni o restrizioni nelle circoscrizioni ecclesiastiche, le rendite oggi assegnate in così larga misura all'alto clero e ne dia l'amministrazione alle legittime rappresentanze religiose, organi di comunità dei fedeli e proprietarie dei relativi patrimoni speciali.
4. Una revisione delle leggi ever-

sive determinata ad impedire il rinnovamento della manomorta, sia per effetto delle immigrazioni non riconosciute all'estero, sia per effetto dell'uso sempre frequente di largizioni e di lasciti per interposta persona.

5. Ogni possibile incoraggiamento alla diffusione della cultura e della moralità nelle classi popolari »

Camera dei Deputati

(Seduta del 27 maggio 1907)

Lo sciopero di Terni

Esaurito due interrogazioni di scarso interesse, gli on. Raccuini e De Andreis invocano l'intervento del Governo nella gravissima vertenza di Terni.

Giolitti non entra nel campo dei fatti perché vuol mantenersi neutrale. Ha parole di elogio per la sennu resistenza degli scioperanti. Dice che il Governo ha provveduto per il trasporto dei bambini degli scioperanti, e ciò per ragioni di umanità.

Annuncia che la Società ha rifiutato l'arbitrato proposto dal Governo; quindi il Governo è disarmato il fronte alle Terni.

Raccuini e De Andreis esortano il Governo a spiegare un'azione energica ed efficace onde evitare inconvenienti dolorosi data la tensione degli animi. La seduta vien tolta.

L'imminente riscatto delle linee telefoniche

Si assicura che nel prossimo Consiglio dei Ministri verrà deliberato di porre all'ordine del giorno della Camera, prima di ogni altro progetto, quello per il riscatto delle linee telefoniche. Questa decisione verrà presa perché, come è noto, il progetto stesso dispone che il riscatto avvenga il 1.0 luglio.

Altri 10 milioni per sistemare le masse dei soldati

Secondo il *Giornale d'Italia*, le maggiori somme che occorrono per i bisogni ordinari dei soldati (vitto, vestiario, ospedale) non sono state comprese dal Ministero della guerra nel progetto dei 200 milioni per il consolidamento del bilancio; quindi il tesoro sarà chiamato, per sistemare le masse, a concorrere con una somma di tre milioni e mezzo di lire all'anno, e ciò indipendentemente dal debito che l'amministrazione della guerra ha verso il Tesoro per anticipazioni avute in conto corrente che si prevede si eleverà a 10 milioni.

Imminente amnistia per reati politici?

Circola insistente la voce che il ministro di Grazia e Giustizia stia preparando, d'accordo con l'on. Giolitti, un decreto d'amnistia, che il Re firmerà in occasione del centenario della nascita di Garibaldi o nel giorno dello Statuto. Questo decreto comprenderebbe gran numero di reati, soprattutto di indole politica.

Contro il deputato Romano

I socialisti avvocato Silvano Fasulo, Enrico Guarnio ed altri due redattori della « Propaganda » di Napoli si dichiarano responsabili delle accuse fatte a Poppuccio Romano.

Il Congresso internazionale dei cotonieri

Ieri a Vienna si è inaugurato il quarto Congresso internazionale dei cotonieri alla presenza di delegati di ogni paese d'Europa e d'oltre mare.

I Congressi degli editori

Ha avuto luogo a Berna l'adunanza del Comitato esecutivo degli editori. Fu deciso che i due prossimi Congressi abbiano luogo a Madrid nel 1908 o in Olanda nel 1910.

I funzionari di Hong Kong assassinati

I giornali di Londra pubblicano il seguente dispaccio da Hong Kong: « Tutti i funzionari civili o militari sono stati assassinati e tutti gli famensi (uffici governativi) bruciati ».

VIII aglio minacciato da un torrente di fango

Il villaggio di Tschirbach poco distante da Wallensiedl è gravemente minacciato da un torrente di fango. Parecchie case furono già sgombrate dagli abitanti spaventati. La catastrofe è imminente.

Un villaggio ungherese inondata per la rottura di una diga

In seguito alla rottura di una diga il villaggio di Rudolfsgnad (Ungheria) è inondata. 200 case sono crollate.

L'eccitamento che si procura l'accol e effimero; passa ben presto lasciando una debolezza maggiore.

Prof. G. ANTONINI

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

La festa della banda cittadina

27. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la progettata festa del corpo bandistico.

La gita ebbe luogo nella vicina San Pietro al Natosone.

La giornata non poteva essere più bella, rallegrata dai raggi dorati del sole, dal verde dei campi e dei prati; profumata dai fiori di maggio.

Con giaciniere — prolunga e con carozzo la massa bandistica e la rappresentanza parti verso le 16.

Arrivati alla meta venne percorso il paese al suono di briose marce.

Il Sindaco di S. Pietro, Egr. cav. Genniniano Cucavaz fu largo di cortesia. Dopo un breve intervallo, sul piazzale prospiciente il rinomatissimo Collegio convitato venne svolto un bellissimo programma:

I bandisti ad ogni pezzo vennero calorosamente applauditi.

A metà concerto l'Egr. Sindaco cav. Cucavaz offrì una bicchierata.

Terminato il concerto ebbe luogo il banchetto servito inappuntabilmente e senza economia nel cortile della fratorta « Al Belvedere ».

Al banchetto intervenne pure il Sindaco di S. Pietro.

Per quanto la gita avesse carattere privato, tuttavia avvenne presso parte il nostro pro-sindaco, il dott. Giuseppe Brosadola e qualche altro, nonché gentilmente invitati tutti i corrispondenti dei giornali, una manifestazione di simpatia e di gratitudine per lo lieto accoglienza, non doveva mancare.

Ed infatti con indovinato parole il nostro pro-sindaco Miani ringraziò della cortesia ricevuta e brindò alla prosperità del corpo bandistico, alla gentilezza del sindaco di S. Pietro, della ospitale popolazione e al benessere e prosperità dei due distretti.

Il cav. Cucavaz rispose cordialmente, con lieto della visita e brindò alla gentile Cividale. Entrambi vennero calorosamente applauditi.

Noi pure soddisfatti delle belle ore trascorse, portiamo un grazie a chi di ragione.

Contravvenzione alla pesca

Ci informano che ieri la guardia campestre della frazione di Grupignano colò la contravvenzione ad un tizio che si divertiva alla pesca con la dinamite nel fiume Natosone, e precisamente nel gorgo detto dell'Olto.

Un bravo mandiamo alla guardia.

Nozze auspicate

Questa mattina seguirono le nozze del sig. Tomassoli dott. Giuseppe di Vittorio con la signorina Paolani nob. Adele di Giuseppe.

La sposa ebbe numerosi regali di valore.

Consiglio Comunale

Per venerdì prossimo è convocato il Consiglio Comunale.

Tiro al volo

Ieri a Remanzacco ebbe luogo il tiro alla Quaglia.

Contro l'orario ferroviario

I legni dei veri interessati, contro il nuovo orario ferroviario, sono continui. Infatti si stava meglio quando si stava peggio. Speriamo che si cerchi di rimediare.

Latisana

Nomine di Commissioni
27. — (p. c.) Ieri si radunarono nella sala municipale gli elettori per la nomina dei commissari delle imposte dirette per il biennio 1908-09 e degli agrigiani per fabbricati.

Risucarono nella 1^a Commissione come effettivi: Carlo Peloso Caspari (Latisana) — Piccolini Aristide (Vern) — Ing. Andrea Perlecco (Rivignano) — Pennati Giovanni (Precentico) — Bertuzzi Giacomo (Pescania) — Pittoni Antonio (Ronchis) — Zoliani Angelo (Palazzolo) — Ing. Antonio Foghino (Mazzana) — Suppenti Locatelli G. B. (Rivignano) — Orlandi Giuseppe, Piccoli Augusto e Samuelli Giacomo (Latisana).

Della 2^a furono eletti: Cimoli G. B. (Latisana) — Anzi Geremia (Vern) effettivi; Tosolini Romeo (Pescania) supplente.

Buia

In attesa degli ospiti
27. (1^a) Venendo giovedì 30 cor. le due Società di M. S. di Taranto e Bullions in gita qui a Buia, il Consiglio della nostra Società Agricola di M. S. ha stabilito quanto segue: Adunata dei soci, con distintivo, nei locali della sede sociale, per le ore due; passeggiata fino a « Nel vedere » con musica e bandiera in testa per attendere i gitanti; ritorno alla sede sociale ove verrà offerto alle due Società un rinfresco; infine banchetto al Tebecco.

Paluzza

Consiglio Comunale

26. — Presenti 14 consiglieri, assenti ginal. Il Sindaco, Delli Zotti B., Ufer N., Matteo Brunetti junior, Giuseppe Quaglia, oggi il Consiglio addivenne, dopo una vivace discussione e laboriosa seduta, alle seguenti deliberazioni:

sospesa ogni deliberazione circa l'atto di riconfinazione del fondo Foranica, ha ordinato un nuovo sopralluogo;

incaricata la G. M. perchè a dettaglio dell'argomento riguardante l'impianto di una pesa pubblica, decifri l'opportunità dell'istituzione, il sito di collocamento, la spesa occorrente ed i vantaggi presunti e derivabili;

ha ratificata la delibera d'urgenza della G. M. pel taglio piante, riatto strade danneggiate dalle piene;

confermando un precedente deliberato del 1903, ha ordinato un compenso una volta tanto di lire 50, a Mussinano Gio. Batta per riforma canale di scarico acque in località Coz;

ha accordato il prolungo di fittanza di aros comunale in località Moscardo, ai fratelli Brunetti, a tutto l'anno volgente per un compenso di lire 100;

ha deliberato di accordare un'ulteriore dilazione a tutto l'anno corr. per la stipulazione di contratti fondi di usurpi, a diversi di Timau, verso corresponsione dell'int. del 8 per cento partendo dal 1^o gennaio 1906;

ha approvato la finale liquidazione dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di S. Daniele, ed ha nominato a collaudatore l'ing. Gortani; ha approvato lievi modifiche al reg. di servizio per le guardie campestri, proposto dalla G. P. A.;

ha approvato l'atto di riconfinazione del bosco Chiaule con privati, ed ha ordinato la stipulazione dei contratti; ed infine

confermando la precedente delibera 21 aprile, ha concesso a Desiderio Maieron di costruire un marciapiedi ai lati di una casa di sua proprietà, adibita ad uso caffè, nelle forme che non possano danneggiare il pubblico passaggio.

San Giorgio di Nogaro

Interessi comunali — Polemica

— I due ex sindaci del Comune, già avversari inconciliabili, dimenticando tutto un passato e per dar prova di indomito carattere, si sono uniti in fraterna alleanza per combattere con dolo sornio e della calunnia, l'attuale Amministrazione e più ancora il suo capo, l'egregio sig. Achille Cristofoli, reo di aver saputo rendersi benemerito del Comune.

Il mostruoso contumacia si è stretto nella prossimità delle elezioni amministrative e non certo per il maggior bene del Comune, per trionfo delle buone idee, ma per spirito settario, per odio personale.

Essi sanno che la presente Amministrazione comunale è superiore ad ogni sospetto, animata dai migliori propositi, concretati in un programma di opere o di riforme esposte al consiglio comunale che soddisfano ai principali bisogni del paese progredito, accresciuto di popolazione, in condizioni economico prospere, con la proprietà stabile più che raddoppiata di valore; pur la vogliono abbattere per vendicarsi di certi atti che l'Amministrazione ha dovuto e saputo compiere a salvaguardia dei diritti della popolazione i quali perciò sull'onesta (com'essi scrivono) Patria, scaraventano lo scherzo e la calunnia contro il Municipio, senza accorgersi che quel fango si infrange sulle pietre del nuovo edificio (progetto di Giolitti) e riproposito rinate ad imbrattare gli stessi scherzonieri e calunniatori.

Però Giolitti, lo sberlettore, dovrebbe astenersi da ogni intemperanza, almeno la prudenza glielo consiglierebbe.

L'altro, quello cioè che ci calunnia in considerazione dell'età, dovrebbe vivere tranquillo.

Ma purtroppo queste sono utopie e la lotta intrapresa continuerà dell'opera malefica di suscitare nel paese la discordia, la diffidenza, il rancore a danno di tutto e di tutti e specialmente di quella morale di cui gli avversari vantano il monopolio.

Se sui giornali si potesse dir tutta la verità, noi in un sol colpo taglieremo la testa al loro. Ma le insinuazioni e le calunniose ratiocazioni che rasonano il codice penale purtroppo restano impunite e contro di esse i gigantocomi sono disarmati...

Epperò dobbiamo soffermarci alle sole affermazioni non vere che si possono smontare con prove di fatto. Dicono i due avversari: i lavori di risanamento igienico dell'abitato, il macello, l'asilo infantile e ricreativo o le case operaie, sono tutte bellissime cose, né tutto quelle che occorrono ai

paese (in qui piamamente d'accordo); ma non furono mai proposte né tratte in consiglio. (Esaminare i bilanci del Comune e leggere i verbali consigliari per trovare la smentita); rimasti più desiderosi di pochissimi, desiderii inattuabili per mancanza di mezzi dilapidati anni sono in loggerezze campagnola. (Scuole e Municipio costruiti finalmente dopo 40 anni di studi e di progetti, compreso il piazzale Umberto I, il piazzale del mercato e l'area per erigere il macello, l'asilo infantile e ricreatorio, le case popolari), o dall'oppressione presente degli aggravi da noi sostenuti con rassegnazione da molti. Composizione generale!

Esaminare: Tasse comunali: esercizio o rivendita L. 1901; vetture o domestiche L. 312; valor locativo L. 510; Cani L. 350; in tutto L. 3246. Sovrimposta comunale L. 17532-01, in ragione di centesimi 84 per ogni lira di imposta erariale.

Se queste condizioni di bilancio sieno di oppressione lo dicano gli altri Comuni del mandamento e la grandissima maggioranza dei Comuni della provincia; lo dica il nostro fiero avversario che contribuisce in questi aggravi comunali nelle seguenti proporzioni: Tasse, domestiche, per due scrovi L. 2; valor locativo L. 4; sovrimposta provinciale L. 25; in tutto L. 7.25.

Oh povero martire! Paga inoltre di prediale comunale per beni in ditta di altri Lire 50 o giù di lì. Guai dunque se per necessità di bilancio dovessi pagare un paio di lire di più all'anno; sarebbe rovinato! (A domani la fine.)

Venezia

La scoperta di un cadavere dopo quattro mesi

27. Nella vicina borgata di Piaci di Portis, e precisamente alle falde della montagna che sovrasta le case «Percussin» è stata fatta ieri mattina da alcune donne una macabra scoperta.

Da qualche giorno era stato avvertito un odore nauseabondo in quella località e le donne si avvicinarono verso il punto da cui il puzzo pareva provenire.

Con somma meraviglia e terrore, esse scopersero il cadavere di uno sconosciuto che presentava il volto sfigurato in modo orribile a vedersi! Contemporaneamente un pastore rinviava un cappello sul ciglio del burrone dal quale il disseccato era precipitato.

Il dico precipitato perché altrimenti non si spiega la fine di quell'uomo. Nessuno poté identificare il cadavere, ma come sempre succede, la fantasia popolare ha fatto le sue supposizioni e v'è chi afferma trattarsi di un individuo di San Daniele, che fu visto aggirarsi in quei paraggi durante lo scorso inverno.

La morte, in questo caso, risalirebbe a oltre quattro mesi; durante questo tempo gli rimase sepolto sotto la neve! Furono sopralluogo i Carabinieri della locale stazione per attivare le indagini e per le solite constatazioni di legge.

Ma possibile che l'infelice non abbia una famiglia o dei parenti i quali non si siano allarmati per un'assenza così prolungata? Vedremo se verrà diradato il mistero.

Talmassons

Storia d'una seduta del Consiglio

28. — Il giorno 25 aprile p. p. si riuniva il Consiglio Comunale per deliberare intorno ad una nuova scuola mista da istituire nel capoluogo, e ciò in relazione al deliberato del Consiglio Provinciale Scolastico in data 20 febbraio p. p. Aperta la seduta un innominato propone di dare un compenso di L. 150 a quell'insegnante che si fosse assunto di svolgere il programma di IV. classe agli alunni proscoliti, ed il Consiglio in massima approva.

Ogni persona di buon senso deve capire che questo semplice voto di massima non dava diritto al sopruso. Ma eccoli che nel Registro delle deliberazioni del Consiglio, il semplice voto di massima si concretava in questo senso: «A patto e condizione che il Comune sia libero di aprire il concorso per le classi III e IV maschili» il che vuol dire che il Consiglio unanime ha deliberato di dare uno scappellotto al titolare di III classe, il quale si rivolge a qualche consigliere, fa interpellare un assessore che risponde non esser mai stato quell'insegnante nominato dal Consiglio e che nessuno ha proposto o votato una cosa così concreta, a danno di terzi. Come si spiega dunque l'arcano?

La storia un po' vecchia e risale a sei mesi addietro. Quell'insegnante ricorso al C. P. S. perché il Comune non osservava la legge, e un nemico della scuola e dei maestri disse: «Ha ricorso, ma egli andrà in 1ª classe o se fosse possibile a spazzar lo scuole»! Il 25 aprile con un abile giochetto di tattica consigliere quel signore: «Ma il suo proposito il Consiglio lo l'ha distrutto la nuova scuola deliberata dal C. P. S. e di ottenere la 4ª classe ma invece, vota una nuova scuola e l'istituzione della 4ª classe, o vero, ma vota anche di cacciare dalla propria classe l'insegnante che da sei mesi è senza alcun compenso in completo disprezzo dei proscoliti tutti, cosa di cui non fanno fede i verbali

d'osano depositati presso il R. Ispettore scolastico.

Era dunque logico, era doveroso che questo «signore» domandasse un voto preciso al Consiglio trattandosi di danneggiare un insegnante, ma allora la sua proposta sarebbe stata appolta e preferi la strada tortuosa, ma più sicura, dell'equivoco.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

La ruota elastica Pasqualis per automobili

Domenica, come è noto, ebbe luogo il rinomato esperimento del sistema del prof. Luigi Pasqualis per la sostituzione di molle a gomma ed in acciaio alle gomme pneumatiche nella copertura delle ruote per automobili.

Il tragitto prestabilito era Udine-Vittorio Veneto-Mestre; da erano le vetture automobili che dovevano servire per l'esperimento, montate oltre che dall'inventore Pasqualis con parecchi invitati, anche dalla stampa.

Il nostro giornale avrebbe desiderato di essere rappresentato nella gita, ma per un imprevisto incidente dovette rinunciare ad approfittare del cortese invito del prof. Pasqualis.

Le diffuse relazioni che della gita han dato i giornali cittadini ed esistono dal parlarne a nostra volta. Ci accontentiamo di segnalare l'importanza di questo esperimento che riuscì ottimismo e di riferire ai nostri lettori i seguenti dettagli tecnici sull'invenzione dati dal prof. Pasqualis al *Giornale di Udine*:

«Il mio sistema di ruota elastica, già stata ripetutamente sperimentata, risponde in tutto alle esigenze dell'automobilismo che potrà ottenere forte sviluppo; essa ha lo scopo di sopprimere le dispendiose e mal sicure gomme pneumatiche, il loro incedo degli automobili, sostituendole con un sistema di molle a gomma ed acciaio razionalmente congegnate, formanti nel loro complesso una ruota che, sia per l'elasticità, sia per la sicurezza, sia per la durata e per l'economia, sia di molto al disopra di quella formata da gomma pneumatica.

«Questo mio sistema di ruota semplicissimo, consiste nel collocare in apposita camera, all'estremità superiore dei raggi, una molla a gomma, formata di tanti dischi di gomma dello spessore di circa millim. 8, tenuti divisi l'uno dall'altro da altrettanti dischi di rame stagnato. Tanto i dischi di gomma come quelli di rame portano nel loro centro un foro per il quale passa la guida di ferro saldata sulla piastra di rame e d'appoggio; questa guida serve a mantenere sempre i dischi di gomma o quelli di rame nella perfetta posizione di centro gli uni rispetto agli altri; bisogno tanto più sentito, inquantochè quelli di gomma, per dar posto alla dilatazione che subiscono per lo schiacciamento, devono avere millim. 10 in meno nel loro diametro in confronto di quelli di rame, che devono entrare quasi a strognamento nella camera dal raggio.

«La camera del raggio porta alla sua estremità la boccia di bronzo, in cui entra a sfregamento il compressore, che a sua volta porta nel centro del suo piano di base un loro allungato nel quale entra la guida; è ovvio il dire che il foro deve essere abbastanza profondo per dare posto alla guida anche nel momento della massima compressione dei dischi di gomma.

«Il compressore porta alla sua estremità il bilanciere cui poggia con la sua estremità libera sulle molle a balsastra d'acciaio il bilanciere serve ad assecondare mirabilmente il movimento circolare della ruota; le molle a balsastra ad attutire i colpi troppo bruschi che gli eventuali ostacoli potrebbero esercitare sulle molle a gomma dei raggi, e si possono perciò chiamare a ragione, molle ausiliarie. Sui bilancieri è poggiate la copertura della ruota, consistente in un robusto Samson antiscricchiolante riempito da un anello vuoto di gomma. La copertura Samson è tenuta ferma alla circonferenza della ruota, poi suoi labbri, dallo griffe formate ai compressori a mezzo dei passanti o relativi tamponi.

«Per facilitare le nuove pulizie dell'interno meccanismo o per rimettere qualche pezzo eventualmente rotto, la circonferenza della ruota è smontabile poiché formata ai raggi della ruota a mezzo dei vidoni e relativi tamponi.

A impedire che immondizie, fango, polvere ed altro potessero giungere ad imbrattare il meccanismo della ruota, tra la sua circonferenza smontabile e il Samson è un anello di gomma piena entrata a compressione e poggiate sugli sgabellini circolari».

E ancora un disertore austriaco

Per l'altro mattina i Carabinieri di Cividale trattarono all'Ufficio di P. S. di Udine il soldato Zinani Francesco del 7º Battaglione Cacciatori, 3ª Compagnia di stanza a Canale il quale disertò venerdì scorso o si presentò ai Carabinieri di confine.

Al delegato Minardi il disertore dichiarò di aver abbandonato la Compagnia perché il servizio è assai gravoso e il vitto scarso

E noi denunciando alla pubblica opinione ed alla gratitudine dei maestri friulani questo «signore» che tanti dispiaceri ha recato alla famiglia magistrata, e preghiamo l'illmo R. Prefetto a non voler sanare tale deliberazione prima che il C. P. S. non abbia esaminato il ricorso di quell'insegnante perseguitato.

Consiglio Scolastico Provinciale

(Seduta del 26 maggio 1907)

Ecco le deliberazioni prese nella seduta ultima del Consiglio Scolastico Provinciale:

Tricesimo. Trasferimento della maestra Pauluzzi Corinna dalla scuola femminili alle maschili del capoluogo o della maestra Locatelli Carlotta dalla mista di Ara allo Istituzione del capoluogo. — Polesana Assunzioni provvisoria della signora Martello Giuseppina a maestra supplente per la scuola di Mezzomonte in sostituzione della dimissionaria sig. Tomè Ester. — Vitaro. Nomina provvisoria della signora Olga Salvadori a maestra della scuola mista di Tesa — Spilimbergo, Istituzione di due nuove scuole miste nelle frazioni o obbligatoria della scuola femminile ora fuori classe del capoluogo. — Cividale, Consuntivo 1906 del Convitto Nazionale — Talmassons — Istituzione di una nuova scuola mista inferiore al capoluogo, non di III o IV classe. — Paluzza, Istituzione di una nuova classe mista nel capoluogo.

Prese atto della rinuncia di Muraletto Giovanni da maestro della scuola maschile di Moimacco per la fine dell'anno scolastico in corso.

Soppressa la deliberazione circa il licenziamento del maestro Giovanni Dal Redi d'Acta, pendente ricorso del Provveditore al Ministero contro la decisione del Consiglio di essere competente a entrare in merito.

Invitò il Comune di Paluzza a provvedere con l'istituzione di una nuova scuola regolare, anziché approvare lo scioglimento della scuola mista di Clevis troppo affollata.

Rispose la deliberazione del Consiglio Comunale di Comignana, la quale stabiliva la chiusura per il resto dell'anno scolastico della 4ª classe (II) affidata al maestro Antonio Toppa. Stabilisce che il maestro Toppa col nuovo anno debba risiedere nel Comune.

Propose la concessione del sussidio agli insegnanti Anna Cortesi maestra a Latisana e Domenico Zanini maestro a Lestizza, per frequentare il corso di lavoro manuale a Ripatransone.

Concesso l'esenzione delle tasse agli alunni delle Tecniche di Udine e delle normali di Udine; a Sacile per dispensa delle tasse di licenza e diploma. Autorizzò la pubblicazione del 15 giugno dell'avviso di concorso ai posti vacanti d'insegnante nelle scuole elementari.

A proposito di concorrenti al diploma di Segretario comunale

Riceviamo:

Dal numero 115 di colasto pregiato giornale potei rilevare lo scarso numero dei candidati agli esami di Segretario comunale nella nostra vasta Provincia. Io credo che ciò dipenda dal fatto che sono poco conosciute diverse scuole per corrispondenza che esistono in Italia, fra le quali rinomata quella del cav. Ferdinando Scanziani in Santena (Torino) e che si vuole raccomandare a coloro che desiderano prepararsi per un'altra sessione d'esami.

Dalla scuola diede in quest'anno risultati splendidi essendo stati promossi in tutta Italia oltre l'80% degli allievi iscritti.

Per farsi un'idea della volontà e della praticità nell'insegnamento del cav. Scanziani basta consultare la sua pregevole pubblicazione: «Formulario Guida Teorico-pratico ad uso degli uffici Comunali e delle Opere Pie», di cui ne fa onorevole menzione anche la Rivista Amministrativa.

Tale pubblicazione che può riuscire utile anche ai Segretari provvetti, è certamente di valido aiuto ai nuovi ed a coloro che aspirano a procurarsi la patente, perchè in mezzo a tanta congerie di leggi e regolamenti il Segretario Comunale è in grado di adempiere degnamente la sua missione.

Per la riconoscenza che dovo al mio maestro credetti opportuno e doveroso questo cenno.

Un allievo della scuola Scanziani.

MOVIMENTO PROLETARIO

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

La convocazione del Comitato Sanitario

Una ventina di visitatori intervenne lersora alla seduta nei locali della Società Operaia.

Presiedeva il soprintendente del Comitato Sanitario A. Gremese, assistito dal segretario della Società sig. G. B. Turcato.

Il soprintendente portò il saluto a nome del Consiglio e della Direzione al Collegio dei visitatori, dicendosi lieto di presidiare anche quest'anno la seduta inaugurale del Comitato Sanitario. Raccomandò caldamente ai membri di interessarsi e moltiplicarsi affinché il servizio di controllo e vigilanza abbia a procedere regolarmente e con la massima scrupolosità e giustizia, tutelando gli interessi del Sodalizio che è poi quello dei soci.

Pose in evidenza che il minaccioso danno dello scorso anno, nel corrente per troppo esercizio si verificherà, alludendo cioè alla unificazione del debito comunale che portò la conseguenza della perdita annua di L. 2150, cifra ragguardevole, quando si pensi che tale somma viene levata alla bocca dei soci pensionati.

Con una maggiore vigilanza nel Comitato Sanitario sarà possibile non passare alla misura odiosa della riduzione della attuale quota, ormai desolatoria, che godono i soci pensionati. Accadde alle prossime riforme dello Statuto, colle quali si migliorerà il servizio sanitario, informandolo alle esigenze odierne ed alle esperienze del passato. Raccomandò ai capi sezione di vigilare costantemente per un regolare servizio affine di scongiurare od almeno allontanare il pericolo di dover colpire i pensionati.

Ricordò che l'on. Municipio promise di aiutare, a seconda dei mezzi consentiti dal bilancio, la Società, per alleviarle il concorso per il mantenimento della Scuola d'Arti e mestieri. Indi il presidente lesse i nomi dei componenti il Comitato sanitario, riportò per riparto; dopo alcune variazioni e postponizioni, vennero approvati.

Infine, per acclamazione, venne eletto a direttore del Comitato il sig. Domenico Da Cardillo ed a vice direttore il sig. Giuseppe Fontanini.

I membri Moro Giuseppe, Zilli Giovanni, Cossio Luigi, De Candilo Domenico, Michelotti Giuseppe ed altri chiesero alcuni schiarimenti intesi a prestare il loro regolare servizio: a tutti rispose il soprintendente.

Dopo altre brevi comunicazioni, la seduta venne levata.

Società Tipografica Udinese

(Red. lau. del libro)

I soci o non soci tipografi sono convocati in assemblea per venerdì 31 maggio per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

L'ora della riunione è alle 8 e mezza in Via dei Teatri (Camera del lavoro).

Sodalizio friulano della Stampa

Ricordiamo che questa sera alle 8 precisely i soci del Sodalizio sono invitati ad una riunione che si terrà nella sede in via della Posta.

La presidenza sarà ricoperta da comunicazioni e poi presenterà il resoconto finanziario del concerto Mascagni.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Carovane scolastiche

La Direzione della Società Alpina Friulana ha deciso di organizzare quest'anno due carovane scolastiche: la prima nella domenica 9 giugno p. v. che avrà per meta la cima del monte Quarana (m. 1373); la seconda, che durerà tre o quattro giorni, nella prima quindicina di agosto; per quest'ultima verrà scelta qualche valle della Carnia o del Canal del Ferro.

Cambiamento della sede sociale

Col 1º luglio prossimo la sede sociale viene trasportata nel Palazzo Rubbazzar (sopra al Caffè alla Nave), Via Nicolò Lionello N. 2. Per necessità di trasporto e riordinamento la circolazione della Biblioteca sociale viene sospesa col 1º giugno.

Si pregano i soci, che tengono libri in lettura, a facilitare il lavoro alla Commissione della Biblioteca, restituendoli con cortese prontezza.

XXV convegno annuale della Società Alpina delle Giulie

Ecco il programma del XXV Convegno della Società Alpina delle Giulie che senza dubbio riuscirà particolarmente solenne:

14 luglio — Gita a Pirano, banchetto ad Opicina.

15 id. — Visita alle grotte di San Cassiano o parthena per Tarvis.

CRONACHETTA

POLEMICA

Le preoccupazioni del "Giornale d'Udine" e le forze dei clericali

Le preoccupazioni ieri manifestate dal *Giornale di Udine* nell'articolo di fondo, intorno all'avvento di un partito clericale intransigente, non possono non far sorridere tutti coloro che sanno come gli amici del *Giornale di Udine* sieno appunto gli autori delle recenti fortune dei clericali in Italia.

A questo proposito ci piace riprodurre un bello squarcio di un articolo dovuto alla penna brillante e battagliera di Giovanni Circolo, della direzione del Partito radicale.

Inutile dire che, pur concordando in tutto quello che si riferisce agli apprezzamenti sul quantitativo delle forze clericali, facciamo le nostre riserve sull'ottimismo, che ci sembra soverchio, intorno ad un prossimo rinsavimento dei liberali, lieti naturalmente, se i fatti verranno a darci torto.

L'amico Circolo, dopo di aver osservato che lo sfacelo esizionale e le paure osagorate dei liberali recano il contributo maggiore alla potenza clericale, e che l'impeto d'eloquenza di Demostene, che dimostra agli ateniesi il maggior nerbo delle milizie di Filippo essere costituito dalle paure della Grecia e dalla leggenda creata nell'agorà circa la preparazione macedone, potrebbero oggi essere rivolto ai partiti liberali e democratici d'Italia, — continua testualmente così:

«La verità è che i gemiti non possono mai conquistare una Comune, senza l'assistenza dei moderati; la verità è che non potrebbero conquistare un collegio, senza il concorso dei maggiori del titolesimo italiano; la verità è che, dovunque, anche a Bergamo, e perfino nel collegio della Città Lomina — ci si repubblicano — sono minoranze; la verità è che il danaro, l'inganno, le bugie, l'ingegno, la raggirazione, non bastano a condurli in porto il vittorino, se non il assistano le paure o le ignavie di un senile liberalismo degenero. A questo nostro asserito, pazientemente ripetuto ai soli ed ai venti delle pubbliche discussioni, la elezione odierna di Bergamo conferisce l'autorità di un leonino inconfutabile. Moderati, conservatori, liberaloidi vorranno infine convincersene? vorranno, spezzati: la catena del nuovo servaggio foggiate nei vescovati, e temprato nell'incendio diolo dei grandi principi patriottici, che i clericali consumano allo fiammelle dei ceri rituali? Certo, lieti auspicii di rinsavimento si colorano da qualche giorno tra i fastigi dell'avvenire: la ribellione dei moderati di Bergamo, il grido di riscossa della Destra — sanoro, addegnato ed eloquente come una epigrafe, nel telegramma Di Rudini-Luzzatti — sono due segni precursori di orientazioni meno difformi o di rinascenza dei vecchi partiti nel rispetto delle loro premesse storiche.

Anche l'accoppiamento contro natura dei moderati e dei clericali finirà forse tra poco, senza di che, finirebbero i moderati».

Fin qui l'avv. Circolo. Perché gli amici della sincerità — e questi si possono reclutare in tutti i partiti, compreso il partito liberale — non si facciano illusioni soverchie, sarà bene ricordare come il Circolo vive a Roma dove vi è una maggiore coscienza politica e dove i liberali non dimenticano le loro origini e le tradizioni antiericali del partito. Tanto vero che proprio in questi giorni, nell'imminenza delle elezioni amministrative, venne costituito il blocco anticlericale composto di radicali, socialisti repubblicani e liberali per far argine all'invadenza clericale.

Votari di Roma, in altri paesi di nostra conoscenza, nessuno di quei segni precursori di un prossimo rinsavimento, dei quali parla l'avv. Circolo... Anzi più infelice la tracciana clericale, e più la vita liberata si fa manifesta.

Ricordate l'appello ai clericali fatto dal *Giornale di Udine* nel giorno stesso del ballottaggio di Bergamo?

Perché si è smascherato?

Perché il partito clericale ormai non sente più il bisogno di mascherare i suoi segreti disegni, sotto il velo pudico d'un patriottismo ambiguo e opportunistico. Passò o consapvole della sua forza attuale, o meglio della forza che gli presta il partito moderato curvo sotto la sua sferza e docile alla sua volontà. Per questo non esita più a mostrarsi con tutto nudo il volto e a gettare gli ultimi ciarpami del patriottismo unitario e chiaccherone che, qualche anno fa, servivano a meraviglia per accaparrarsi l'appoggio, — ormai dalla servile consuetudine assicurato, — del partito moderato.

«Dandini, tu l'hai voluto!»

Scrivo il *Giornale di Udine* di ieri: «Per concludere, l'elezione di Bergamo sarà accolta con soddisfazione da tutti i liberali, perchè essa venne in tempo ad avvertire il gruppo cattolico intransigente, che sogna la formazione d'un partito ultramontano in Italia, dei gravi pericoli che l'avvento d'un tale par-

BRERA ANTON BRERAR - VENEZIA - TELEFONO 4.70

lito creerebbe per la nazione e per la Chiesa...

Risponde il cattolico Momento di Torino: « Quel partito moderato che si rivelò sconsigliato e misfatto, provocatore e cinico, vedrà a suo tempo di quali lacrime grondi l'allora che esso ha intrecciato... »

Se la Corte di Roma accoglie il sistema di libertà fra pochi anni, nel paese legale, i fautori della Chiesa, o meglio quelli che chiameremo il partito cattolico, avranno il sopravvento...

Ma i moderati non vogliono che noi si cili Cavour. Roba vecchia, essi dicono, quasi preistorica...

« Aspettiamo — scrive un foglio moderato motteggiando — aspettiamo a breve scadenza, una riforma di «sante memorie», una esposizione di venerabili cimeli, una riedificazione di discepoli a frasi celebri pronunziate mezzo secolo fa; una spolverata generale del Museo politico italiano... »

L'allargamento della passerella di Via Dante

Come da deliberazione a suo tempo presa dalla Giunta Municipale, sono state ultimate l'altro ieri le fondamenta per il nuovo ponte che verrà costruito...

Il ponte avrà la larghezza di circa 20 metri di maniera che in esso avranno il loro naturale e comodo sbocco le due vie Dante e Giosué Carducci...

In seguito poi si procederà ai lavori di spianamento dei fondi e al battimento delle case Pecoraro, e così avremo il comodo sbocco sul Piazzale della Stazione ferroviaria.

La corsa ciclistica dei fattorini. Domenica, giorno dello Statuto, alle ore 18, sulla strada bassa che per Tavagnacco conduce a Tricesimo avrà luogo una gara ciclistica di velocità.

La corsa ciclistica dei fattorini. Domenica, giorno dello Statuto, alle ore 18, sulla strada bassa che per Tavagnacco conduce a Tricesimo avrà luogo una gara ciclistica di velocità.

Vi saranno numerosi premi. Il titolo di ragioniere

La Direzione del «Manuale del Funzionario Pub. Sic. e di Polizia Giudiziaria» (fondato e diretto dal senatore Carlo Astengo), nei riguardi dei nuovi ragioniere creati in forza della legge 15 Luglio 1908 N° 327, così si esprime:

« A parer nostro, colui che è iscritto nel Collegio dei Ragionieri, sia pure in forza di una disposizione transitoria della legge, ed è perciò abilitato all'esercizio pubblico della professione, ha poi la facoltà di valersi del titolo di ragioniere. Sarebbe per lo meno illogico pretendere che alla legale funzione non dovesse corrispondere l'appellativo... »

Camera di Commercio

Lavoro delle donne impiegate negli ammassi dei bozzoli

Il Ministero d'Agricoltura Industria e commercio consensi che anche quest'anno, durante il periodo di lavoro affrettato, gli esercenti l'industria dell'ammasso dei bozzoli prolunghino l'orario di lavoro effettivo dei lanciai d'ambo i sessi da 12 a 15 anni, fino al massimo consentito dall'art. 7 della legge o cioè fino a 12 ore.

Consistentemente autorizzò anche ad oltrepassare il limite che dall'art. 5 della legge è indicato come inizio di lavoro notturno (ore 9 p) purché non si protragga il lavoro oltre le ore 11 pom.

Consenti pure che la durata del riposo intermedio sia di una sola ora in quegli stabilimenti che hanno un orario di lavoro effettivo, eseguito da un'unica squadra, di ore 11 al massimo.

Consenti infine che possa essere sospesa per tutto il tempo della lavorazione la osservanza dell'obbligo del riposo settimanale.

La siesta d'Edipo

Errata corrige

Nel dare sabato la spiegazione della Bizzaria precedente siamo incorsi in errore. Essa è la seguente: CURE — CUORE — SCURE

Carradore disgraziato

Stamane verso le 2 dovette ricorrere alle cure del dott. Rinaldo Ferrario, medico di guardia all'Ospedale Civile, il carrettiere Carlo Nardoni d'anni 51, da Visco il quale accidentalmente aveva riportato una ferita da schiacciamento alla punta del dito anulare mano sinistra.

Guarirà in dieci giorni. Giuocando si rompe un braccio

Stamane verso le 9 alcuni scolari stavano esercitandosi nel campo dei giuochi al lancio del pallone.

Non si sa come il giovanetto Mario Paroni di Domotrio d'anni 11, abitante in Via Pracchiusa, perdetto l'equilibrio e cadde a terra fratturandosi completamente le due ossa dell'antibraccio destro.

Il medico di guardia dott. Paglieri gli prestò le cure che il caso richiedeva e lo fece accogliere d'urgenza. Lo scolarotto ne avrà per un mese.

Il mercato della foglia

Contrariamente a quello d'ieri, oggi il mercato della foglia riuscì antipassimilano tanto per la quantità portata sulla Piazza quanto per l'affluenza dei compratori. Con tutto ciò i prezzi si mantennero elevati. Fu pagata (senza senza bastone) a L. 18, 20, 22, 24, e 25 al quintale.

Ciliegio (all'ingrosso): L. 45, 60, 65 e 70 al quint.

Piselli idem. L. 22, 23, 24.

Sottoscizione

a beneficio della «Dante Alighieri» in onore di Giosué Carducci:

Somma precedente lire 837.27 — Un'inghessa di passaggio per Udine lire 1,05, G. D. I. G. B. De Pauli 1, G. G. I. B. Forluga 1, Un operaio cent. 50, Giuseppe Suzzi di Rosiutta 50, A. P. 50, Un proletario 10, N. N. 20, Uno scolaro povero 10, Una non federata 10, Ingegnaio al poeta Pitteri 50, Angelo Gori oste 20, Tre ribaldi del Veterano 60, Ermago Treccisana 10, Baresse Nammo 10.

Raccolte dal sig. Vittorio Beltrama: Piazza Luigi lire 1, Banfi Angelo 2, Contin Tiziano 2, Carisio Roberto 2, Urato Attilio 1, Colalla Romeo 1, Lupieri Vittorio 1, Chiaroli G. B. 1, Heltrama Vittorio 1. — Totale lire 838.22 (Continua)

300 cavoli-fiori sequestrati

Stamane verso le 8.30 il Vigile Carlo Scoda si trovava di servizio alla stazione della ferrovia, quando gli occorse di osservare una grande quantità di cavoli-fiori che si stavano caricando sopra due carri, diretti a due ditte della città, negoziati in veridica.

Al Vigile sembrò che quei cavoli venissero, come si suol dire «passati» e perciò credette bene di impedirli che fossero portati in città. E tosto telefonò all'Ufficio narrando il fatto.

L'ispettore signor Ragazzoni a sua volta telefonò al Veterinario dottor Dalan, il quale, recatosi sopra luogo disse ragione al bravo Vigile e ordinò che tutta quella merce venisse senz'altro gettata nel letamaio.

Il vigile Scoda fece poi una visita anche ai magazzini delle due ditte ricordate e trovò altre verdure guaste che vennero sequestrate e quindi distrutte.

Notiamo che fu da ieri, l'ispettore Ragazzoni ha disposto perché vengano eseguite delle frequenti e minuziose visite a tutti i magazzini di frutta, erbaggi ecc...

Beneficenza

Un gruppo di amici con gentile pensiero offrirono in memoria del compianto sig. Ing. Antonio Toffoletti la somma di L. 103.40, destinandola per un letto nella stagione 1907 alla Colonia Alpina di Frattis.

Con riconoscenza vivissima la Presidenza della Società Prot. dall'infanzia ringrazia

— A favore della Colonia Alpina: in morte Giacomo Fornci in sostituzione di corona i signori: Burghart Rodolfo, Burghart Roberto, Girardini avv. Giuseppe, Nardini avv. Emilio, Ostermann Giovanni, Pico Emilio, Zavagna Vittorio versarono L. 40.

Buona usanza

Offerte alla Società dei Reduci in morte di Amelia Cantoni-Cecchini: Castellan Giuseppe L. 1, Rudina Giuseppe 1; di Lang Giuseppe: signori Cecchiotti Sbelzi 1, Rudina Giuseppe 1; di Ferrucci Giacomo: fam. Manzini Giuseppe 2; di Teresa Sutto-Pisolini: Rudina Giuseppe 1.

Offerte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Ferrucci Giacomo: Politi Odorico 4; di coniugi Pitotti: dott. Paratonar 2; di Amelia Cecchini: Rvaristo Reccardini 1.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Amelia Cecchini Cantoni: Vincenzo Pittini 1; di Emilio Sormani: Giuseppina Mazzaroli 2; di Anna Moro: Enrico Ortiga 1, Tullio Cargnelli 1; di Lang Giuseppe: Baschiera avv. Giacomo 1.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 28, S. Eufelero.

Effemeride storica

Tempestate. — 28 maggio 1511. — Anno noiaato. Fra le altre peripezie, la memoranda tempestate del 28 e 29 maggio. («Pagine Friulane» 1899, XI p. 181).

Note agricole

Il bacchicoltore e il coltivo tempo Se la stagione corre umida e fredda non ci troveremo certo nelle condizioni migliori per la buona riuscita del bacchicoltura. Se il clima ci è avverso dovremo con la maggiore sollecitudine prestare ai bacchi tutte quelle cure che possono, almeno in parte, supplire alle cattive condizioni naturali di ambiente.

Si eviti per quanto è possibile le correnti d'aria fredda che, specialmente se colpiscono direttamente i graticci, possono riuscire letali.

Si mantengano i locali ad una temperatura per quanto possibile costante; grado più gradevole meno non importa, basta che non si verificano sbalzi repentini.

Si tenga lontana — ciò che è molto importante — ogni causa di umidità, è questa il peggior nemico dei nostri bacchi, la causa prima di tutti i loro malanni.

Chi credesse però di ottemperare a tali raccomandazioni chiudendo ermeticamente la bacheria, commetterebbe un grave errore. I bacchi hanno bisogno di molta aria, e di aria pura. La ventilazione dunque non deve mai mancare anche nelle giornate più fredde e burrascose; dovremo però con forti flammate di materiale luffo secco rimediare per quanto è possibile alla troppa bassa temperatura; diminuita in tal modo anche l'umidità naturale dell'ambiente e attiveremo una sufficiente ventilazione.

Anche i letti dovranno nei periodi di cattivo tempo essere oggetto di speciali cure: essi dovranno venire assai di frequente cambiati onde evitare, per quanto è possibile, che abbiano a fermentare e ad infettare l'ambiente con germi di malattie che possono tanto nei letti un po' vecchi a di un certo spessore, sono sempre contenuti.

Sono maggiori fatiche che assolutamente non dobbiamo risparmiare nei giorni di cattivo tempo. Speriamo che la stagione non abbia a darci pensiero ma nel caso contrario cerchiamo di sopperire al clima avverso colle più assidue cure.

Ricordiamo che se la stagione ha la sua parte di meriti e di lodi sull'esito finale della campagna bacologica, lo ha ancor più l'allevidora, dal quale dipende sino a un certo punto, il buono o cattivo tempo a seconda della sua intelligenza e diligenza.

NOTE E NOTIZIE

Il matrimonio del ten. Modugno

Non una cinese, ma una marchesa fiorentina. In seguito alla notizia del «Giornale d'Italia», secondo la quale il tenente Modugno starebbe per contrarre matrimonio con una ricchissima signorina cinese, Modugno scrive che si è effettivamente fidanzato e che il matrimonio avverrà fra breve, ma non con una signorina cinese bensì con una marchesa fiorentina.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORNINI, gerente responsabile.

SARTORIA

(con onnessa sala di prova) F. LI RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana Canciani & Cremas - Udine

ERNIE

Giunge notizia, che reduce da Parigi, arriverà a Udine il Rapp. Specialista del Celebre Apparato dott. De Martin, brevettato dal R. Governo.

Col grande sistema o con altre novità, ora raccolto a Parigi, Egli cinge qualsiasi Ernie, in persona di ogni età esclusi i bambini lattanti, senza dolori e levando al paziente in via ed il dolore dei dannosi Cinti a molla. Tutti cost potranno sentirsi liberi in qualsiasi lavoro o fatica, ritornando contenti e sicuri come quando non avevano Ernia.

Lo Specialista ritorna, perché presentato da tanto tempo, ma non potrà trattenersi che fino al 15 Giugno. Comincerà a ricevere all'Albergo Torre di Londra martedì 28 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.

Fabbrica

Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'acquedotto

Servizio a domicilio a L. 2 al quintale

Ditta Pietro Contarini

Trattoria all'Esposizione

UDINE

Via Savorgnana, N. 40

(con annesso stallo dei signori Ballico)

Birra di Puntingam

alla spina

18 il Piccolo — 38 il Grande

Vini finissimi nostrani — Cucina alla casalinga sempre pronta.

Panconi a prezzi di tutta convenienza.

Il conduttore Francesco Fattori

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visito ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

TELEFONO 317

BOTTIGLIERIA MARCO FERUGLIO UDINE

(Piazza Mercatenuovo)

GRANDE DEPOSITO

WINE E SPECIALITÀ

Vini Freiser, Grignolino, Nebiolo e Barberesco delle più accreditate Cantine del Piemonte.

Accorda speciali facilitazioni alle famiglie che volessero esportare, anche per piccoli quantitativi, i dotti Vini piemontesi da bottiglia.

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

FRONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FRONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «FRONTE PALMA», proprietario LOSER JÁNOS BUDA PEST.



OLIO SASSO MEDICINALE

il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagnone anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovansi in tutto le buone Farmacie.

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose

la CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

(dirimpetto alla Stazione Ferroviaria)

Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore



Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prondendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionaria per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelfonte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

Mistificazione

La ricomanza mondiale delle Maglierie Igieneche Héron ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieneche Héron della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. G. Héron e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Biciclette? Agenzia Italiana Cicli Renard.

Milano, Via Cima. Antonio Sassi - (Caruloso) N. 2.
Casa di fiducia - Prezzo di fabbrica - Massima Garanzia - Listino gratis a richiesta.



EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophons - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 5.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigolitori - Foot-Ball

Palloncini da stratto a tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

M. roato	1907	1240.50
CAMERA di CO	103.23	
Corso medio del	102.27	
del giorno	71.-	
rendita 3 75 0/0		
3 1/2 0/0		
3 0/0		
Banca d'Italia	430.75	
Ferrovie Meridio	293.-	
Mediter		
Società Veneta		
OBBL.	505.50	
Ferrovie Udine P	344.38	
Meridia	499.75	
Mediter	348.25	
Italiane	499.75	
Credito commerc		
CA	501.25	
Fonciaria Banca	504.25	
Cassa	510.75	
	504.50	
istit. It	514.50	
idic		
GAMB	100.16	
Francia (oro)	25.17	
Londra (sterlin)	123.02	
Germania (marc)	104.01	
Austria (corone)	203.58	
Pietroburgo (rub)	98.75	
Rumania (lei)	5.15	
Nuova York (do)	22.75	
Turchia (lira tur)		
Bollett		
R. OSSERVA		
Or	21.52	
	28.4	
Temperatura	17.0	
	749.7	
Pressione media	59.7	
Umidità relativa	na. goccie	
Acqua caduta g		
Vento dominante		
Stato del cielo:	7	
Giorno	18.5	
Temperatura	759.5	
Pressione me	18.6	
Temperatura m		
Stato del cielo:		
Pressione: cost		
Direzione vento	4.28'	
Leva sola ore	19.49'	
Trentante ore		
Fe		
Arrivi		
Partenze		
da Udine a Venezia	45	7.43
On. 4.20	8.5	10.7
Ac. 8.20	12.3	15.18
Dir. 11.25	14.1	17.5
On. 13.15	17.3	22.50
Mis. 17.30	22.3	3.45
Dir. 20.5	22.4	
da a		
UdineCormona	7.32	
O 5.45	6.25	11.8
O 8.-	8.40	12.50
M 15.42	16.32	18.42
D 17.25	18.-	22.58
O 19.14	19.58	Pontebba
da Udine a S. G	46	9.10
On. 8.-	ar.	8.52
Dir. 7.58		14.38
On. 10.35		18.7
On. 15.32		19.13
Dir. 17.15		21.20
On. 18.10		a Udine
da Pontebba	3	7.41
On. 4.50	ar.	11.-
Dir. 9.28		12.44
On. 10.20		17.9
On. 14.39		19.15
Dir. 18.22		21.25
On. 18.59		to a Udine
da Udine a S. G	3	8.30
D. 7.-		9.48
M. 8.-		15.28
M. 12.55		19.56
M. 14.40		21.46
M. 18.20		S. Giorgio
da S. Giorgio a P	7.29	
D. 8.54		13.49
D. 16.46		19.4
D. 20.57		S. Giorgio
da S. Giorgio a P	8.50	
D. 7.45		11.-
O. 8.55		18.40
M. 14.1		20.54
D. 19.24		Casarsa
Venezia	9.-	
Ac. 9.20		13.55
On. 10.20		18.15
Dir. 14.25		20.55
On. 16.40		
Dir. 18.50		Venezia
Casarsa	8.15	
On. 5.20		9.48
Ac. 9.15		11.56
Ac. 14.45		17.20
On. 18.47		21.30
da Casarsa a S	8.53	
Loc. 9.20		14.-
Mis. 14.35		18.10
Loc. 18.40		da Udine
da Udine a G	7.40	
Mis. 6.30		9.51
Mis. 8.40		12.37
Mis. 11.15		17.62
Mis. 13.15		21.18
Mis. 20.-		
Tram		
da Udine		Udine
R. A. 8. T.	86	7.54
6.40		10.30
8.50		12.50
11.10		16.75
15.-		20.18.5
17.5		31.19.50
18.15		
20.-		52
fest. 22.10.20		idusc,